



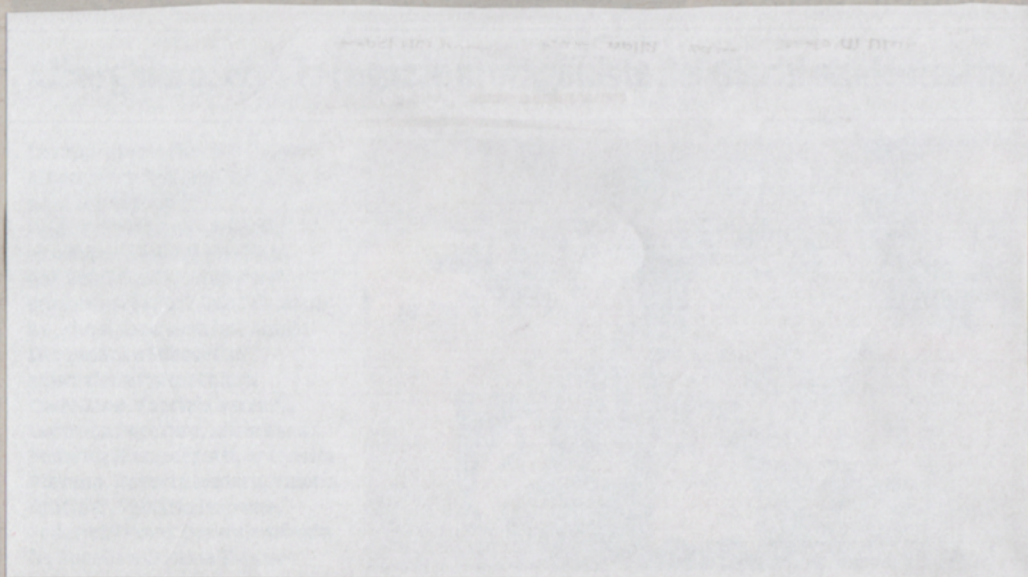
**SCUOLA &
DINTORNI**

► PESCARA

Non si è a scuola perché si è a casa con la febbre? Nessun problema. All'Istituto comprensivo Pescara 6 si potrà partecipare lo stesso alle lezioni che si svolgono in classe: basterà possedere un computer, una web cam, un accesso a Internet, la registrazione su Skype e il gioco è fatto. Nella scuola, che ha la direzione in via Scarfoglio, se ne parlerà il 5 novembre, in occasione di un incontro dei docenti. Ma il progetto è già pronto, ha annunciato ieri mattina il dirigente scolastico, **Ada Grillantini** (foto in alto). «Si tratta di un'iniziativa», spiega il capo d'istituto, «che abbiamo già approvato e che consentirà non solo di partecipare alle lezioni quando si è assenti, ma anche di mantenere un contatto coi docenti durante le vacanze scolastiche. Tuttavia il progetto non prevede solo il collegamento via Skype, ma soprattutto la realizzazione di una piattaforma che consenta allo studente, attraverso l'accesso al sistema con una password, di mante-

A scuola arriva Skype: la lezione si segue da casa

Progetto dell'istituto comprensivo Pescara 6 per aiutare gli alunni in malattia
Ma a San Silvestro Colle non c'è la palestra: i ragazzi fanno ginnastica nell'atrio



nere un rapporto costante coi docenti, personalizzandolo. A esempio, individuando quale percorso specifico intraprendere in caso di lacune che emergano durante l'anno o rispondendo a delle domande».

Niente più, dunque, richieste ai compagni di classe per prendere nota degli appunti

presi nel periodo di assenza o visure degli scartafacci, nella scuola 2.0, ma adsl e Ipad. Il tutto in aggiunta alle Lim, le lavagne elettroniche, già presenti nei diversi plessi (l'istituto conta tre scuole dell'infanzia: due in via Anelli e una a San Silvestro Colle; tre primarie: una a San Silvestro Colle,

un'altra in via Anelli e una terza in via Scarfoglio; e una scuola secondaria di primo grado, in via Scarfoglio, per un totale di circa 1200 iscritti). «Dieci di esse», specifica Grillantini, «le abbiamo prese in comodato d'uso». E non si tratta del modello proposto da alcune scuole italiane, le quali, per la scar-

sità di fondi a disposizione, hanno cominciato a far sponsorizzare le lavagne ipertestuali dalle aziende. «Da noi no. C'è invece un accordo tra i genitori e una casa editrice: con una spesa di materiale libresco pari a 30 euro per ciascuno studente, si ha un prestito annuale di una Lim. In alcune classi prime, poi, le Lim sono state acquistate, per un valore unitario di 2000 euro. Ossia, poco meno di 200 euro a testa, che verranno ammortizzati in cinque anni, il periodo di corso delle primarie». Una nota dolente arriva dal plesso di San Silvestro Colle, dove le ore di motoria ancora non hanno uno spazio tutto proprio. «I lavori per la costruzione della palestra sono ormai fermi da tempo e attualmente è visibile solo lo scheletro della struttura. Pertanto», conclude la dirigente, «i bambini sono costretti a fare ginnastica nell'atrio della scuola. Voglio però sottolineare che il Comune, ogniqualvolta ha potuto, ha sempre risolto i nostri problemi».

Vito de Luca

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO